

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA PER ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI FERRARA

PROVA PRATICA N. 1



M.L., 8 anni vive con la madre dopo la separazione dei genitori; vede regolarmente il padre con il quale passa week-end alternati.

All'età di due anni, gli viene diagnosticato il Diabete Mellito; è insulino dipendente e regola in autonomia i propri livelli ematici con rilevazione della glicemia e iniezioni calibrate di insulina.

Spesso non segue le indicazioni alimentari mangiando dolci o alimenti non adatti alla dieta che deve seguire e ciò causa scompensi nei livelli glicemici che lo portano a malessere.

I genitori hanno uno stile educativo molto diverso fra loro in merito a questo aspetto: la mamma è molto permissiva e segue poco la dieta di M., mentre il papà è molto attento e segue puntualmente le indicazioni mediche perché teme le conseguenze a lungo termine (problemi di vista, problemi cardiaci, problemi circolatori...).

M. desidera fare sport, in particolare calcio, ma i genitori sono fra loro in disaccordo: il padre teme che il diabete possa portarlo a scompensi durante l'attività che non riuscirebbe a gestire, mentre la madre acconsentirebbe per far sì che M. frequenti i coetanei e incanali la sua "esuberanza" nell'attività sportiva.

Il mancato accordo nell'educazione, genera conflitti e tensioni fra i genitori, M. non ha un punto di riferimento chiaro e di supporto.

Frequenta il secondo anno della Scuola Primaria, il rendimento è appena sufficiente a causa di difficoltà attentive, impulsività e irrequietezza: riesce a mantenere l'attenzione solo per brevi momenti, non riesce a rimanere seduto al banco, si alza continuamente, disturbando la lezione e i compagni.

Le insegnanti, viste le difficoltà negli apprendimenti, invitano la famiglia a rivolgersi al Servizio di Neuropsichiatria Infantile per una valutazione globale ed eventuale sostegno scolastico.

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA PER ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI FERRARA

PROVA PRATICA N. 2



Il sig. R.T. (45 aa) è seguito dal Servizio Psichiatrico Territoriale dal gennaio 2021 con diagnosi di Disturbo di Personalità Cluster B (borderline/narcisistico).

Attualmente vive con i genitori presso la loro abitazione con i quali ha un rapporto conflittuale in un ambiente familiare che descrive come ipercritico. Precedentemente ha vissuto in Inghilterra per 10 anni. Si segnala consumo continuativo di Cannabis sino ad alcuni anni fa. Ha una sorella di 38 anni.

Nel 2015 descrive quale evento particolarmente negativo un'infezione intestinale resistente che avrebbe modificato radicalmente il suo stile di vita, impedendogli di condurre una vita sociale.

Da allora si sarebbe ritirato in casa consumando assiduamente Cannabinoidi. Ha frequentato la scuola professionale per perito aeronautico vivendo in collegio dal primo anno per via del rapporto conflittuale con i genitori; ha svolto lavori stagionali durante gli studi. Dopo la Laurea in Ingegneria Informatica conseguita nel 2008, ha lavorato per pochi anni presso ditte di zona per poi trasferirsi all'estero (Australia prima, Londra in seguito). A Londra ha vissuto con la compagna. Durante la permanenza nel Regno Unito riceve diagnosi di Disturbo Borderline e segue un percorso di CBT della durata di 6 mesi. Dall'agosto 2020, dopo la perdita del lavoro come programmatore e il concludersi della relazione sentimentale, ha fatto rientro in Italia.

Entra in contatto con il Servizio Psichiatrico per ideazione autolesiva ed eterolesiva nei confronti dei genitori. Emerge inversione del ritmo sonno-veglia: afferma di trascorrere l'intera notte giocando ai videogiochi e di dormire sino al tardo pomeriggio, consumando un solo pasto al giorno.

Si elencano dal 2021 n.3 ricoveri volontari in regime ospedaliero (SPDC) giustificati da ideazione autolesiva ai quali fa seguito breve percorso residenziale (agosto 2022) con dimissione al domicilio, finalizzato alla stabilizzazione del quadro clinico.

Negli ultimi mesi ha assunto con discreta regolarità la terapia farmacologica prescritta (Acido Valproico, Delorazepam) tuttavia continua a presentare un'inversione del ritmo sonno-veglia con mantenimento di condotte di evitamento (clinofilia, isolamento sociale, inattività). Non si evidenziano sintomi della sfera psicotica né dissociativi. Nega al momento progettualità anticonservativa strutturata.

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA PER ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI FERRARA

Amministratore

PROVA PRATICA N. 3



V.T 25 anni nata in Ucraina, adottata da una famiglia italiana all'età di 2 anni.

È in cura presso SPT e SERD da maggio 2018.

La pz è seguita con diagnosi di Disturbo di Personalità Borderline e Disturbo da poliabuso da alcol e sostanze e Dipendenza da oppioidi, in trattamento con Metadone. Per il persistere di condizione di grave instabilità affettiva e comportamentale, con condotte gravemente disfunzionali, comportamenti a rischio e necessità di plurimi ricoveri la pz, dopo una -fase di ricovero in SPDC nel Maggio 2019 ha avviato un percorso terapeutico-riabilitativo in Comunità Terapeutica, conclusosi nel Febbraio 2022. Durante il ricovero sono stati segnalati momenti di grande difficoltà di tenuta del percorso da parte della stessa, con persistenza di condotte di uso di sostanze e comportamenti disfunzionali.

Nel febbraio 2022 interrompe in maniera non concordata il percorso comunitario e rientra al domicilio.

Persistono altresì gli elementi personologici caratterizzati da instabilità emozionale, ipersensibilità interpersonale, ipersensibilità alle frustrazioni, con facilità a riproporre comportamenti disfunzionali in situazioni di stress interpersonale; persiste inoltre molto attiva la problematica relativa all'uso di sostanze ed alcol.

Il caso viene quindi ridiscusso tra le Equipe SERD e SPT, pz e famiglia, con definizione di un programma di trattamento ambulatoriale intensivo in collaborazione SERD ed SPT.